



**Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo**

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

- Milano -

Cod. Fisc. 80129030153

Lettera inviata solo tramite e-mail  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Milano, 24 /06/2014

A Comune di Lissone  
Settore Pianificazione del Territorio  
Ufficio Urbanistica  
Via Gramsci 21  
20851 Lissone (MB)

[pec@comunedilissone.it](mailto:pec@comunedilissone.it)

p.c. Direzione regionale per i beni culturali e  
paesaggistici della Lombardia  
Corso Magenta, 24  
20123 Milano

[mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it)

Prot. N. ...~~6633~~... Pos. 34.19.01/11 Allegati

Risposta al Foglio prot.n. 21310 del 09/06/2014

Div. .... Sez. .... N. ....

**OGGETTO: LISSONE (MB). Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano delle Regole  
Trasmissione parere**

Si comunica che questo Ufficio non potrà partecipare alla conferenza di verifica di assoggettabilità del 10 luglio p.v.

Come già comunicato con note prot.n. 5007 del 29/04/2013 e prot.n. 3516 del 24/03/2014, si ricorda che nel territorio del comune di Lissone sono presenti le seguenti aree di rischio archeologico:

- "Carotto": tomba tardo romana;
- "Carotto", stabilimento Pessina: necropoli romana;
- Piazza Giovanni XXIII (Chiesa dei SS. Pietro e Paolo): necropoli romana;
- Via Loreto: pozzo di possibile età romana;
- Via SS. Pietro e Paolo: cisterna di età moderna;
- Via S. Antonio (f. 28, pp.cc. 406, 407, 408, 409: cisterna di età romana);
- Piazza Libertà: resti della chiesa parrocchiale demolita nel 1933.

Sono, inoltre, da ritenere a rischio archeologico tutti i Nuclei di Antica Formazione.

Si richiede, quindi, che le tavole di piano siano integrate con la prescrizione che nelle zone di cui sopra sia prevista comunicazione a questa Soprintendenza prima del rilascio dell'autorizzazione edilizia per l'espressione del parere di competenza che potrà contenere prescrizioni per la protezione del patrimonio archeologico.

La comunicazione alla Soprintendenza dovrà essere effettuata dal proprietario o dall'impresa appaltatrice dei lavori di scavo, per lavori in proprietà sia pubblica sia privata che prevedano scavi per la realizzazione di fabbricati, box interrati, ampliamenti di edifici esistenti, e dovrà essere inviata (per posta o via

fax) alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia via E. De Amicis 11, 20124 Milano, fax. 0289404430, mail [sba-lom@beniculturali.it](mailto:sba-lom@beniculturali.it), PEC [mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it).

La comunicazione dovrà contenere l'indirizzo e gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento, un estratto di mappa, una breve relazione che indichi la natura dell'intervento ed in particolare l'ampiezza e la profondità dello scavo, oltre alla sua esatta ubicazione.

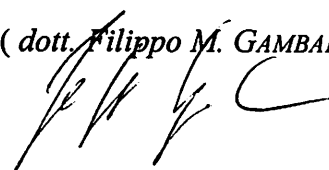
Non si chiede l'invio del progetto completo, dal momento che questo contiene elementi relativi agli alzati la cui valutazione non è di competenza di questo ufficio.

La scrivente Soprintendenza, nella persona delle dottoresse Grazia Facchinetti e Lucia Mordegli, è a disposizione per una più precisa individuazione delle aree di rischio archeologico.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE

( *dot. Filippo M. GAMBARI* )



Il funzionario responsabile per  
l'istruttoria: GRAZIA FACCHINETTI